

“Scegli la vita”

Canto

Lettura: Dal libro del Deuteronomio (30,15-20)

Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; poiché io oggi ti comando di amare il Signore tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore tuo Dio ti benedica nel paese che tu stai per entrare a prendere in possesso. Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, io vi dichiaro oggi che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese di cui state per entrare in possesso passando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; **scegli dunque la vita**, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare sulla terra che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe.

I MOMENTO: "Il Maestro è qui e ti chiama" (Gv 11,28)

Canto

Lettura: Gv 11,17-20.29

- *Cerca in te le disposizioni per l'incontro con il Maestro e per quale motivo oggi, come Maria, ti alzi per andargli incontro.*

Tempo per la riflessione personale

~~~~~

**II MOMENTO: "...lo accolse pieno di gioia" (Lc 19,6)**

## Canto di accoglienza

- *Gesù ti interpella personalmente e vuole che anche tu scopra la gioia del suo "passaggio" nella tua vita. Diciamo la nostra disponibilità ad accogliere Gesù nella "nostra casa":*

*1 Lettore:* Risuona forte, oggi, l'annuncio della Parola: «devo fermarmi a casa tua». Siamo sorpresi, vogliamo capire di più. Anche se la nostra vita è segnata dal saperci amati da te, decidiamo ancora di tornare a cercarti.

*2 Lettore:* Ma come possiamo accoglierti, quando rincorriamo le cose da fare, e non abbiamo troppo tempo per stare in silenzio?

*1 Lettore:* «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Ma dove sapremo incontrarti, nella folla di solitudini che cresce nelle nostre città, lungo le vie, dentro le case?

*2 Lettore:* «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Gesù svanisce nella vita di molti e rimane nascosto tra la folla che, curiosa, credente, irritata o sorpresa, si accalca intorno a Lui.

*Tutti:* Eppure, quando si decide di andare al di là di noi stessi, al di là dei luoghi comuni, quando si cerca di scavare in profondità per capire il senso della storia che viviamo, ancora oggi si scopre alla fine la tua presenza. Signore Gesù, donaci la forza di essere fedeli: ci sorprende e ci interpella il quotidiano dono della tua presenza in mezzo a noi.

**Lettura:** Lc 19,1-10

## Canto

*(Spontaneamente ognuno può leggere un versetto dei seguenti Salmi)*

Solo in Dio riposa l'anima mia;  
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;  
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo,  
davanti a lui effondi il tuo cuore, nostro rifugio è Dio.

Non confidate nella violenza  
non illudetevi della rapina;  
alla ricchezza, anche se abbonda,  
non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite:  
il potere appartiene a Dio,  
tua, Signore, è la grazia.

*(dal Salmo 61)*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi,  
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.  
Speri Israele nel Signore, ora e sempre.

*(Salmo 130)*

~~~~~

III MOMENTO: *Non ho altro che due pesci e cinque pani* *(cfr Gv 6,9)*

- Mettere a disposizione tutto ciò che si ha, è la condizione perché tanta gente possa essere sfamata anche dal "poco" che sappiamo dare.

Lettura: Gv 6,3-13

- Ognuno ha bisogno di "forza" perché, sentendosi chiamato ad incontrare Gesù come Maria, possa cambiare vita come Zaccheo e ridonare quanto ha ricevuto.

Nella Bibbia è l'olio il segno che sostiene chi è chiamato a svolgere un compito particolare in favore del popolo. Anche noi riceviamo forza per il nostro cammino da questo segno.

Benedizione dell'olio e unzione

O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce. Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo. Il profeta Davide, cantò l'olio dell'olivo che fa splendere di gioia il nostro volto. Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace. Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa. Mosè, tuo servo, per tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote. Il valore di questi segni si rivelò pienamente

in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza, profeticamente cantato da Davide.

Ora ti preghiamo, o Padre: santifica con la tua benedizione quest'olio, dono della tua provvidenza. Fa' che esso sia per noi ricordo e segno del tuo disegno di amore che nel Battesimo e nella Cresima ci ha rivestito come re, sacerdoti e profeti. Quest'olio ci renda partecipi della vita eterna e commensali della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen

Preghiera finale

Signore Gesù, la tua voce ci ha chiamato,
i tuoi occhi ci trattengono,
le tue mani ci consolano,
i tuoi passi ci precedono,
le tue parole ci ammaestrano:
la tua presenza ci plasma persone nuove, rinate in te.
Siamo tuoi discepoli
e da te impariamo l'arte di amare,
di accompagnare sulle strade della vita fratelli e sorelle,
facendoci solidali nella fatica, amici nel dolore,
compagni nella gioia.
Da te impariamo a illuminare ogni istante del cammino
con la lampada della tua Parola,
con il conforto del tuo Pane
e con il balsamo del tuo amore.
Da te impariamo che il male non vince,
che la morte non è l'ultima parola,
che si può guardare a ogni notte che viene
nella certezza di un'alba di pace
che ci vedrà camminare instancabili sulle tue strade.

Canto

Suore Apostoline, Castel Gandolfo